

CIGLIARI

Al Capitano Signor

Al Signor Dott. Giuseppe Giavanti Moris

Professore di Anatomia Medica e Botanica

nella R. Università di

Torino

7  
M.

Dalla Maddalena 15 Maggio 1837.

Stimatissimo Signor Professore

Nella scorsa settimana colla gondola regia abbiamo  
visitato le isole Budello, S. Maria, e Rizzolo, e Rizzolo,  
e gli luoghi intermedi, avremmo voluto vedere anche Spargi  
Spargiotti, e i Desvignani, ma il tempo non lo permette.  
Fummo costretti a stareci per tre giorni al Budello ed basti-  
mento in terra, e quasi saremmo morti di fame se al  
Sabato di buon mattino non avessimo avvistato il traghetto di  
la alla Maddalena, per avendo fatto la provvista che per tre  
giorni. In questa gita che complessivamente ne costò 96 reali  
raccolgemmo alcune specie interessanti. Silene mollissima,  
non ancora descritta, Phlago ..... simile alla pygmaea ma  
specificamente diversissima, Tunef ..... e varie altre  
graminacee che non le riduce - specie che mi fecero noto, e  
che il Signor libro ha per nuovo per la flora sarda. Vedemmo  
in abbondanza l'Erodium Cicutaria, di bel nuovo l'antemissus  
doubiflorus, la Heteris tenuiflorus? (salmeno giusta il sentimento  
del Signor libro) una Stachys vicina alla Cosmia ma distinta  
per semi reticolati, nudi, e non leproso-pumicata, come  
dice Dougl., e due belle cavie, tale l'arenaria e la lilipulana  
ris. Al primo giorno di bel tempo andremo a S. Stefano, indi  
a Caproni, ed a Spargi, poi in Sardegna, ma se il vento persiste  
sempre in tanta forza come nei giorni precedenti, ed in  
questo, non potremo far gran cosa, e dovremo stareci chiusi.

dimane 11 marzo 1850

mi cala, vicino al fondo maggio, nate di tutto, a le mance  
 rascopriammi moltissimi fuchi, e mi faranno altri d'impulsi  
 nelle gote benistive. Tant'è come di hy. libro d'esperanza  
 di ricovero lei nuovo coll'ultima comicea, e non voglio  
 prendere, per affar contato, il ha bilenzi in l'unità parte  
 del resto l'ultimo di lei nuovo più a un po di gippe, ci  
 truiamo bene, e la affar faccio che al ritorno le  
 presento come colate del color di rosso. La provano  
 che non abbiamo tenuto in il olio se il vento se le  
 burrasche di mare. — Abbiamo avuto anche l'invito  
 di andare a Tivoli in capo di cent' Subleggio solo  
 e vi andremo concedendole il tempo, non volendo metterci  
 in mare per lunghi tragitti, se non a tempo fatto.  
 Intanto ella speranza di aver la giusta in nuovo,  
 pregandola di appoggiare i miei saluti a quelli del hij  
 libro mi preste in tutta la stima

In affar ed obbl. levo  
 G. Dehtanz

miro  
 libro  
 libro  
 libro  
 libro  
 libro

1850